



Ambienti di lavoro Nostri altri contolli:

- Rumore
- Campi Elettromagnetici
- Microclima
- Illuminamento
- Inquinanti aerodispersi
- Inquinanti biologici

Vibrazioni negli ambienti di lavoro

Il Titolo VIII Capo III del DLgs 81/08 “Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni” impone l’obbligo per il datore di lavoro di valutare e/o di misurare i livelli di vibrazioni meccaniche a cui i lavoratori sono esposti. L’esposizione umana a vibrazioni si differenzia in:

1. **Esposizione del Sistema Mano-Braccio**, indicata con acronimo inglese **HAV** (Hand/arm vibration). Si riscontra in lavorazioni in cui si impugnano utensili vibranti o materiali sottoposti a vibrazioni o impatti.
2. **Esposizione del corpo intero**, indicata con acronimo inglese **WBV** (Whole Body Vibration). Si riscontra in lavorazioni a bordo di mezzi di movimentazione usati in industria ed agricoltura, mezzi di trasporto e in generale macchinari industriali vibranti che trasmettano vibrazioni al corpo intero.

L’articolo 202 del D.Lgs. 81/08 prevede che la valutazione dei rischi possa essere effettuata sia senza misurazioni, sulla base di appropriate informazioni reperibili dal costruttore e/o da banche dati accreditate (ISPESL), sia con misurazioni, in accordo con le metodiche di misura prescritte da specifici standard ISO-EN.

Come procediamo

Dopo un’attenta analisi del ciclo di produzione, dell’organizzazione e delle procedure di lavoro, delle “giornate lavorative tipo” e degli ambienti di lavoro, i tecnici individuano le attrezzature utilizzate dai lavoratori che possono produrre vibrazioni trasmesse al corpo intero e al sistema mano-braccio e le condizioni e i tempi di utilizzo.

- *Valutare con la BANCA DATI* : e’ possibile utilizzare i dati riportati nella Banca Dati Vibrazioni ISPESL quando sussistono determinate condizioni.

- *Misurazioni specifiche* : I tecnici LabAnalysis effettuano specifiche misure dei livelli di vibrazioni tramite lo strumento LARSON DAVIS HVM100. Tale strumento consente di misurare e registrare i livelli di vibrazione contemporaneamente sui tre assi X, Y e Z e soddisfa le richieste delle norme ISO 2631-1:2008 e ISO 5349 1:2004 e 5349-2:2001.

Le misure vengono effettuate con l’ausilio di adattatori per il sedile o per il fissaggio sull’impugnatura manuale delle attrezzature nelle reali condizioni di lavoro.

Analisi dati

I dati misurati o riportati in banca dati per ogni attrezzatura considerata vengono confrontati con i limiti di esposizione su periodi brevi. Inoltre in base a tali dati vengono calcolati per ogni lavoratore o mansione i livelli di esposizione giornalieri alle vibrazioni (A(8)) da confrontare con limiti normalizzati a un periodo di riferimento di 8 ore previsti dalla normativa vigente.

Documentazione tecnica ed eventuale Valutazione del rischio vibrazione

Il documento finale è costituito da un Rapporto di Prova contenente i risultati delle misurazioni effettuate in campo o i valori riportati nelle banche dati, il calcolo dei livelli di esposizione a vibrazioni e il confronto tra tali valori e i limiti di legge. Inoltre, nel caso in cui oltre alla misurazione e alla valutazione dei livelli di esposizione alle vibrazioni ci fosse richiesta anche una Valutazione del rischio vibrazioni, integriamo il rapporto di prova con un documento specifico per tale valutazione.

Riferimenti normativi:

DLgs n. 81 09/04/2008 GU n. 101 30/04/2008 s.o. n. 108
Norma ISO 2631-1:2008 ; Norma ISO 5349-1:2004 ; Norma ISO 5349-2:2001 .